

Malattia da virus Ebola: indicazioni per la gestione di eventuali casi sospetti

(mail trasmessa in mailing list il 14/08/2014)

Con nota del 13/08 la Regione Lombardia ha inviato, oltre che alle ASL, a tutte le Strutture Sanitarie di Ricovero e Cura, la Circolare del Ministero della Salute della quale si riportano i principali contenuti di interesse in riferimento alla gestione di eventuali casi sospetti di Malattia da Virus Ebola (EVD).

La Circolare richiama l'importanza che gli operatori sanitari siano vigili nei confronti di coloro che hanno visitato le zone colpite dalla febbre emorragica virale e sviluppano una malattia non altrimenti spiegabile.

I pazienti devono ricevere rapidamente cure mediche e devono essere indagati i potenziali fattori di rischio di infezione e le modalità di un loro recente viaggio, considerando se:

hanno recentemente visitato una delle aree affette

e

manifestano i seguenti sintomi, soprattutto ad insorgenza improvvisa entro 21 giorni dalla visita nelle zone colpite:

- febbre
- mal di testa
- mal di gola
- diarrea profusa e vomito (una caratteristica rilevante dell'attuale focolaio)
- malessere generale.

Febbre emorragica virale deve essere sospettata in soggetti con febbre $< 38^{\circ}$ o storia di febbre nelle ultime 24 ore:

che hanno visitato una zona affetta da MVE entro 21 giorni

o

che hanno curato o sono entrati in contatto con fluidi corporei o campioni clinici di un soggetto (o di un animale), vivo o morto, malato o fortemente sospettato di avere la febbre emorragica virale.

In caso si sospetti febbre emorragica virale non devono essere trascurate diagnosi alternative (come la malaria).

Qualora il medico sia consultato da un "soggetto residente/viaggiatore di ritorno da" aree affette, valuterà in base ai criteri clinici la situazione mettendosi in contatto con le strutture sanitarie - reparti malattie infettive che effettueranno la valutazione per escludere o confermare il sospetto di MVE, operando in stretto collegamento con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Spallanzani".

Il Ministero raccomanda in particolare gli operatori sanitari affinché la gestione dei casi in parola sia condotta con la massima riservatezza professionale, per non procurare ingiustificato allarme.

Si riportano inoltre per opportuna conoscenza le principali informazioni formulate dal competente Dipartimento di Prevenzione Medico della ASL circa la gestione del viaggiatore internazionale:

"L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha informato ufficialmente che non è necessario alcun divieto in generale di viaggi internazionali o di commercio.

Il Ministero della Salute su indicazioni dell'O.M.S. ha informato ufficialmente che, per minimizzare il rischio di infezione, i viaggiatori che si rechino nei (o i residenti che debbano tornare da) Paesi affetti dall'epidemia (Africa occidentale) devono:

- evitare il contatto con i pazienti sintomatici e/o i loro fluidi corporei,
- evitare il contatto con cadaveri e/o fluidi corporei di pazienti deceduti,
- evitare il contatto con animali selvatici, vivi o morti, e il consumo di carne selvatica,
- lavare spesso le mani, con sapone o antisettico,

- lavare e sbucciare frutta e verdura."

A corredo delle sopraindicate informazioni si anticipa la seguente documentazione di interesse, che sarà disponibile nel sito Asl all'indirizzo www.aslbrescia.it> operatori>Medici delle cure primarie>strumenti professionali per medici delle cure primarie>, unitamente all'ulteriore materiale ritenuto di interesse per i medici.

Nota informativa del Servizio Assistenza Medica Territoriale – Direttore Dr.ssa Daniela Cecchi